



# SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

## Comunicazione del Consiglio Direttivo

Caro Socio,

come preannunciato in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2014, la SIDI, rappresentata da Edoardo Greppi, Roberto Mastroianni e Laura Pineschi, ha partecipato alla riunione della Conferenza delle Associazioni Giuridiche di Area Giuridica (CASAG) tenutasi presso l'Università di Roma "La Sapienza" e dedicata, tra l'altro, alla riforma della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG-01).

In esito alla riunione, la CASAG ha deciso di presentare al CUN la tabella già approvata il 26 novembre scorso (Allegato I), la quale prevede il Diritto internazionale (IUS/13) e il Diritto dell'Unione europea (IUS/14) tra le materie di base, andando a comporre un unico ambito disciplinare con le materie comparatistiche (IUS/02 e IUS/21). A differenza, però, della tabella approvata dalla Conferenza dei Presidi e dei Direttori di Giurisprudenza (Allegato II), la tabella della CASAG esclude che i crediti formativi di IUS/13 e di IUS/14 siano intercambiabili con i crediti formativi di IUS/02 e di IUS/21. Sul punto, la SIDI ha quindi dato pieno sostegno al Presidente della CASAG, pregandolo, in particolare, di chiedere al Ministero che, qualora fosse recepita la tabella proposta dalla Conferenza dei Presidi e dei Direttori, fosse anche consentito alle sedi locali che lo desiderano di attenersi alla tabella ministeriale vigente LMG-01.

Un primo incontro fra i rappresentanti del CUN, i delegati della Conferenza dei Direttori e dei Presidi di Giurisprudenza e i delegati della CASAG si è tenuto il 16 dicembre, ma solo per discutere alcuni aspetti tecnici. Nel prossimo mese di gennaio è inoltre previsto un incontro tra rappresentanti della CASAG e della Conferenza dei Presidi e dei Direttori nel tentativo di trovare un compromesso tra posizioni che, al momento, appaiono ancora distanti.

Da ultimo, si segnala il parere negativo espresso dalla CASAG circa alcune proposte avanzate dal Consiglio Nazionale Forense per quanto attiene al conseguimento e al mantenimento del titolo di avvocato specialista. A tale proposito, la CASAG sottolinea come tali proposte risultino decisamente meno rispettose del ruolo dell'Università (con tutto quello che ciò significa in termini di qualità della formazione), in confronto al testo dello schema di Decreto elaborato dal Ministero della Giustizia.

Roma, 23 dicembre 2015